



Marco Biondi

Amante della meccanica e dell'arte.

In ambito nautico, i primi "passi" li ho realizzati su un Roar 35 in Croazia nei primi anni 70.

Provenendo da una famiglia amante del mare e del lago ho poi goduto delle passioni di casa.

La prima patente nautica l'ho presa a 16 anni a Senj in Croazia, il resto negli anni.

Il lago Maggiore, luogo di vacanza primaverile di mia madre, vedeva l'utilizzo principalmente di un Runabout Super Falco del cantiere Vidoli.

Il lago di Como, luogo di vacanza estiva che preannunciava poi la vacanza nei mari del mediterraneo, era caratterizzato dall'utilizzo di un motoscafo Arcangeli di proprietà di mio nonno e di un Dingone, realizzato dal cantiere Taroni per mezzo delle maestranze tra cui Luigi ed Ernesto Riva, utilizzato sia per la pesca, che per alcune sporadiche regate nel corso dell'anno.

Le mie estati, dalla metà degli anni settanta per circa un decennio, erano caratterizzate da delle stupende crociere con partenza da Mestre o da Ancona, in direzione Jugoslavia, a bordo di uno Sloop di 21 metri del cantiere Costaguta di Genova.

Buona parte delle mie vacanze si svolgevano presso la casa in Croazia ove era sempre presente un Cruiser Super Corvette dei cantieri di Chiavari, dotata di due motori diesel Perkins, rumorosissimi, portato appositamente dall'Italia per i piccoli spostamenti tra le varie isole dell'arcipelago delle Kornati .

I miei autunni erano caratterizzati da delle uscite in barca al largo di Portofino, con mio fratello, prima utilizzando un Flying Junior, e poi un 4.70.

Attualmente utilizzo prevalentemente un Runabout Chris Craft del 1957 sul lago di Como, e una deriva Alpa del 1960.

Mi sono innamorato di ASDEC nel 1993

Sono revisore di ASDEC dal 2023. Faccio parte del comitato tecnico scientifico presso il Museo Barca Lariana.